

# LAVORO GIOVANILE? C'È LA GARANZIA

SCOPRIAMO IL BONUS CHE FAVORISCE L'ASSUNZIONE DEI RAGAZZI ALLE PRIME ARMI VIAGGIO TRA LE PIEGHE DELLA NORMATIVA CON L'AVVOCATO CLAUDIO MORPURGO

Ogni mercoledì Mi-Tomorrow vi offre un consulto con gli aspetti giuridici del mondo del lavoro. Potete inviare le vostre domande a Claudio Morpurgo, uno dei più noti avvocati del lavoro milanesi alla guida di Morpurgo e Associati, che assiste alcune tra le principali aziende del Paese e ha una preparazione particolare nel tutelare gli interessi dei lavoratori in ogni fase della loro vita professionale. Per inviare i quesiti basta scrivere una mail a [redazione@mitomorrow.it](mailto:redazione@mitomorrow.it) o [info@morpurgoeassociati.com](mailto:info@morpurgoeassociati.com).



## JOB & LAW



### Che cos'è precisamente la "Garanzia Giovani"?

«Il bonus occupazionale previsto dal Programma "Garanzia giovani" è destinato ai datori di lavoro privati che assumono giovani registrati al "Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani". Possono registrarsi al programma, tutti i giovani di età compresa tra i 15 e i 29 anni non inseriti in un percorso di studi, non occupati, né inseriti in un percorso di formazione. Pertanto, i da-

tori che assumono un giovane registrato al programma hanno diritto ad un incentivo la cui entità varia da un minimo di 1.500 euro ad un massimo di 6.000 euro, secondo la tipologia contrattuale prescelta dalle parti».

### A quale tipologia di contratto spetta questo incentivo?

«L'incentivo "Garanzia Giovani" spetta per il contratto a tempo indeterminato, il contratto a tempo determinato,

la cui durata sia inizialmente prevista per un periodo pari o superiore a 6 mesi (in caso di rinnovo non è riconosciuto alcun incentivo ulteriore al datore di lavoro). E ancora: il contratto di apprendistato professionalizzante o di mestiere, la trasformazione a tempo indeterminato di precedente rapporto a termine».

### Esistono particolari condizioni per godere del bonus? Se sì, quali?

«Il godimento del bonus è

naturalmente subordinato ad una serie di condizioni riguardanti anche il datore di lavoro. In particolare, il relativo importo non deve superare i limiti complessivamente previsti per gli aiuti di Stato cosiddetti "de minimis". Il datore di lavoro, inoltre, deve aver regolarmente assolto ai propri obblighi contributivi e a quelli riguardanti la tutela della sicurezza dei lavoratori, oltre che rispettare i principi generali in materia di fruizione degli incentivi».